

Carla: Il nostro papà è partito una sera, perché faceva il servizio là, è morto, non l'hanno più trovato. Era doganiere, lavorava alla dogana.

Maria: e non sappiamo dove è. Dovevano guardare i contrabbandieri, e allora non l'hanno più trovato...e la mamma andava a chiamarlo: "papà papà! Vieni!". E' successo nel 1930.

Carla: io avevo 2 anni. Lui si chiamava Mario Vaccani

Maria: erano contrabbandieri di là. Allora lui è morto. È partito alla sera alle 6 e mezza, era dentro un po' nel lago, è tornato indietro, si vede che mancava qualcosa, doveva andare in servizio alle ore 20, dalle 20 alle 24. E la mattina lui non c'era, allora hanno telefonato subito, l'abbiamo cercato e non l'abbiamo mai trovato. Abbiamo trovato la barca con dentro i remi in su così, eran dentro non fuori, e la barca era in Italia.

Carla: perché c'era l'aria forse che l'ha portata in Italia.

Maria: E noi non abbiamo mai trovato il papà. Eh, resta dentro, sai, per tutta la vita questa cosa. In più la mamma era un po' disperata, mi portava là nel bosco a chiamarlo

Carla: a chiamarlo, povera donna

Maria: "papà papà, dove sei?!"

Carla: poverino, era tutto contento che era venuto a Gandria, perché prima era una guardia un po' dappertutto, a Breno, era a Breno... dopo è venuto a Gandria tutto contento

Maria: la mamma ha fatto fatica ad avere la pensione perché non c'era l'attestato di morte, non potevano essere sicuri. poteva essere in giro, anche...

Carla: c'eravamo noi, eravamo piccole... era un problema

Maria: abbiamo avuto 145 franchi al mese, per tre.

Carla: la mamma non aveva neanche la casa, abbiamo dovuto mettere a posto quella là

Maria: però la zia è stata una gran donna per noi, perché ci ha dato la casa, praticamente

Carla: prima ci avevano prestato quella casa lì giù, che poveri... e dopo per forza, c'è stata la zia che ci ha dato la sua casa, e lei ha fatto il suo appartamento giù sotto. È stata gentile, perché era un triste momento. la mamma ha dovuto fare tutto da sola, con 120 franchi a tirar grandi 2 figlie

Maria: dopo ha lavorato alla campagna, questo non è mai stato un villaggio di pescatori. Andavano al mercato e portavano la verdura, insalata, patate. La verdura in primavera qui era già pronta prima di quella di Lugano.

Carla: facevamo anche il vino per portarlo di là. La vigna e la verdura. La verdura sotto la vigna, per forza. E le patate. Pigiavamo il vino e poi andavamo a portarlo là alle cantine, altrimenti qui era troppo caldo, non c'era il frigidare. Il vino solo per noi, perché con la verdura sotto le vigne il vino non viene bene, e allora bisognava fare metà a metà, con l'ombra non maturano. A Lugano, andavamo con la *Freccia*

Maria: alle 6 e 20! E prima c'era la *Vedetta*, ti ricordi?

Carla: andavamo anche a piedi, venivano giù quelli che portavano i formaggini, e non c'era più posto sulla *Freccia*, dicevano "adesso non parte più nessuno". Anche la *Vedetta* era piccola a volte non ci stavamo più perché portavano prodotti a Lugano, c'erano gerli e cavagne, caricavano anche i fiori, tutto per prendere un po' di soldi.

Maria : c'era la *Freccia* con un bel vaso di gerani, da portare al mercato per aiutare la mamma, e c'era lì un bel ragazzo... fiore non porta fiore... guardi, non per dire, eravamo due belle donne, veramente, ora siamo vecchie e siamo brutte, ma eravamo proprio belle donne, poi senza trucco, niente.